



GIORNALE UMORISTICO CON CARICATURE

<p>CONDIZIONI DI ASSOCIAZIONE                  Per Torino a domicilio: Anno L. 6 — Sem. L. 3 — Trim. L. 1 50.                  Per le altre provincie d'Italia:                  Anno L. 8 — Semestre L. 5 — Trimestre L. 3.                  Pagamento anticipato. — Lettere affrancate.                  Un Numero separato cent. 5. — Arretrato cent. 10.</p>	<p>L'Ufficio di Direzione è in via S. Dalmazzo, 17.                  Si pubblica al Giovedì ed alla Domenica.                  Le associazioni hanno principio al 1° di ciascun mese.                  Non si restituiscono i manoscritti.</p>	<p>LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO                  Alla tip. G. Cassone e Comp., via S. Francesco da Paola, N. 6.                  Torino.                  Dalle provincie: mediante vaglia postale intestata alla tipografia                  suddetta, o presso gli Uffici postali.                  Inserzioni a pagamento: Cent. 20 caduna riga o spazio                  corrispondente, e cent. 15 dopo la 4ª volta.</p>
--	--	--

**CRONACA DELLA TEMPERATA**

Ancora pochi giorni e poi questa ex-provvisoria riceverà l'olio santo, e lascerà la sua eredità a Stenterello. I padri conscritti incaricati di stendere il testamento vanno arrivando numerosi, come non si sono veduti mai in nessun'altra occasione.

La-Marmora ha chiamato attorno all'abitazione della moribonda, molta truppa; chi dice abbia fatto ciò nello scopo di renderle gli estremi onori e chi suppone sia invece per fare la festa a coloro che eleveranno pretese sull'eredità contendendola ai legittimi eredi. Il Diavolo non saprebbe dire chi abbia indovinato.

Dell'aquila di piazza Castello nessuno parla più, e i Torinesi credono ch'essa abbia preso il volo verso le Alpi in cerca di un posto adatto per farvi il nido questa primavera. I primi a sentire le conseguenze della vicinanza dell'ospite dal becco adunco e dai lunghi artigli, saranno i paesi alle falde della montagna, quantunque abbiano ragione di temere anche le popolazioni della pianura per l'istinto carnivoro di siffatti uccelli di rapina.

Da qualche giorno i proprietari di case sono di una gentilezza insolita verso gli inquilini. Smesso il far burbero usuale difficilmente v'imbattete nel vostro padrone di casa senza che vi arresti per domandarvi come state di salute e vi faccia un mondo di complimenti. Non v'ha dubbio che ciò è dovuto all'influenza che già esercita sulle provincie la gentile Firenze nuova capitale.

Sappiamo da fonte autorevole, che nella impossibilità in cui si trova la città dei fiori di dare alloggio a tutti gli impiegati che dovranno andarvi ad abitare, divenendo essa la seconda provvisoria d'Italia, il ministero ha pensato di provvedere questi di una tenda ciascuno, precisamente come i soldati, munendoli altresì di un zaino per gli effetti di vestiario. Probabilmente questo sistema comodo ed economico ad un tempo, verrà adottato anche dai membri di uno e dell'altro ramo del Parlamento.

Il Diavolo deve dire due parole su di uno sconcio che va verificandosi da qualche tempo in questa *Temperata*, dal quale possono derivare funestissime conseguenze se il Governo non pensa a provvedervi.

Quasi ogni mattino si trovano or qua or là iscrizioni lungo le pareti delle case che possono turbare la tranquillità pubblica e portare nelle famiglie il dolore e le lacrime. Ci è stato detto che giorni sono in una delle più frequentate contrade della città si è veduto affisso un cartello il quale annunciava la perdita del *re galantuomo*.

Chi si ricorda con quale trepidazione la popolazione torinese abbia passato quei giorni in cui si temeva che il vascello il *re galantuomo* fosse rimasto vittima di un disastro di mare, non può in alcun modo approvare che gente trista o leggiera, porti con una maligna od inconsulta iscrizione, lo sconforto ed il lutto nelle famiglie. Il Diavolo per conto suo non solo disapprova siffatto genere di iscrizioni, ma prega il generale La-Marmora il quale oltre di essere ministro degli esteri e presidente del Consiglio, è anche ministro della ma-

rina, a fare smentire ufficialmente che il *re galantuomo* siasi nuovamente perduto; e ciò per tranquillità di que' tali che dando al detto cartello un'importanza che non merita, temono per i loro cari.

Ci si dice altresì che alla fiera di Moncalieri siano stati molto ricercati i fischietti (non giornali veh!), più che negli anni precedenti, cosicché la merce ha subito un forte aumento di prezzo. Coloro che si occupano di cose di commercio attribuiscono ciò alla imminenza dell'apertura del Parlamento per discutere la convenzione franco-italiana.

Finora in Torino si continua a parlare il piemontese e scrivere l'italiano senza incorrere in nessuna contravvenzione, e forse si potrà tirare avanti così ancora per un paio di mesi. A cominciare però dall'anno nuovo, si dice che sarà passibile di multa e di prigione, chiunque non parli il francese. A questo riguardo si dice che il ministero abbia pensato di trar partito dei spazzacamini che giungono dalla valle di Aosta per aprire scuole di lingua francese, distornandoli dalla loro professione per farne altrettanti maestri.

Fra i tanti *si dice* vi è anche quello che il Municipio di Torino pensi al modo di festeggiare l'arrivo di Peruzzi-Minghetti e Spaventa, preparando loro una sfarzosa illuminazione. La popolazione secondando le disposizioni del Municipio provvederà alle spese di una melodiosa serenata.

All'onorevole Deputato Boncompagni.

Sig. Cavaliere,

Ieri, 18 ottobre, verso le 3 pomeridiane, mentre dalla porta ritornava all'ufficio del giornale, passai, contro il mio solito, innanzi alla Camera dei deputati, e vidi nella via, presso alla porta minore per cui si ha accesso agli uffici, un pezzo di carta mezzo piegato e un po' gualcito. — Spinto dalla naturale curiosità e dalla speranza di trovare una buona volta quattro numeri per vincere al lotto, mi chinò, prendo la polizza, la spiego e vi trovo..... indovini un poco.... vi trovo nientemeno che il suo rispettabile nome in calce a una breve scritta intitolata *Ordine del giorno*, e concepito nei seguenti termini:

« La Camera, udite le relazioni del ministero Minghetti e quelle del ministero Lamarmora, esprime la sua soddisfazione verso il gabinetto caduto, e pone intiera la sua fiducia nell'amministrazione presente, e passa all'ordine del giorno. »

Evidentemente quest'ordine del giorno è stato confezionato dalla S. V. per proporlo all'approvazione della Camera in occasione della prossima discussione che si prevede tempestosissima.

Perchè adunque ella non sia obbligata a mandarlo a ritirare all'ufficio del giornale, od a martoriarsi il cervello per metterne insieme un altro, glielo spedisco bello stampato nel presente numero: così i deputati avranno più tempo a meditarvi sopra e non nasceranno nuovi equivoci. Avverta poi che la parola *intiera* è stata aggiunta e nel suo manoscritto si trova in alto fra due linee sopra le parole *pone e la sua*. E ciò per sua norma.

IL DIRETTORE DEL *Diavolo*.



Il giornale del circonciso Dina ha una corrispondenza di Verona la quale dice che la convenzione 15 settembre ha prodotto in quella città un grandissimo piacere; soggiungendo che tutti ripetono che la liberazione della Venezia sarà compiuta prima ancora di quella di Roma.

Oh i Veronesi sanno quel che si dicono! A termini della convenzione della banda Peruzzi-Minghetti Roma sarà libera il giorno di S. Belino che viene tre di dopo quello del giudizio universale, e la liberazione della Venezia succederà un giorno prima.

\*\*

Il *Giornale della Marina* annunzia che avrà luogo una forte riduzione nella

marina italiana; fra molti altri legni si metterebbero in disponibilità le fregate *Garibaldi e Italia*.

Ecco fra le tante e diverse interpretazioni che si danno alla convenzione del 15 settembre, la sola veramente esatta! *Farceur* di un Lamarmora, esso l'ha subito imbroccata! accettando la convenzione, Garibaldi e l'Italia sono messi in disponibilità!

\*\*

Scrivono da Firenze alla *Stampa*:

« Il nostro municipio ora più che mai ha bisogno di un gonfaloniere che ci veda diritto. Dicesi ancora che per tale ufficio sarebbe sollecitato, anzi pressato e stretto da ogni parte il Peruzzi. Egli è uomo spertissimo nell'amministrazione, e per di più meglio di ogni altro è al caso di sapere ciò che farà bisogno veramente a Firenze. »

Anche il *Diavolo* la pensa come il corrispondente. Peruzzi è spertissimo in fatto di amministrazione; i ricchi poderi che alcuni giornali dissero acquistati da lui mentre amministrava il paese lo provano all'evidenza; in quanto poi al sapere quello che fa di bisogno a Firenze, la ricetta del trasporto della capitale che giovò così bene a guarire immediatamente la Toscana ammalata ci è garante che invano cercherebbero uno più al fatto di lui i Fiorentini.

\*\*

Lo stesso giornale dice che un telegramma alla *Nuova Gazzetta di Francoforte* annuncia che il riconoscimento dell'Italia fu discusso in un consiglio di ministri a Vienna.

Vi può essere chi si maravigli di ciò? Dopo la convenzione franco-italiana l'Italia sarà riconosciuta dall'Austria, sarà riconosciuta dalla Spagna, come è già stata riconosciuta dalle altre potenze . . . . . per un paese totalmente schiavo di Gigetto Malaparte.

\*\*

A proposito della *Stampa* che vuole ad ogni costo l'esecuzione della convenzione 15 settembre, la preghiamo a meditare sulla seguente notizia che troviamo appunto nelle sue colonne di ieri l'altro:

« Questa notte mentre quattro pacifici cittadini, fra i quali una donna, si avviavano verso la propria casa, in via della Provvidenza e precisamente sull'angolo della via Carrozai, furono aggrediti da quattro individui che parlavano francese, con intimidazione a mano armata di coltello, di cedere « lero la donna. »

Chi sa che i suddetti quattro Francesi non si credessero autorizzati da qualche protocollo o appendice alla nota convenzione, per volere quella garanzia morale!

\*\*

La *France* ci dà la notizia che il prefetto delle Alpi marittime dev'essere giunto la sera del 16 a Parigi per prendere le istruzioni relative al soggiorno di Gigetto e lo Czar delle Russie a Lione.

Il *Diavolo* crede piuttosto che il prefetto delle Alpi sia stato chiamato a Parigi per annunziargli che il suo dipartimento va ad ingrandirsi con nuovi versanti.

\*\*

Leggesi nell'*Armonia*; « Tutti i periti di faccende bancarie di qualunque partito ed opinione siano, cattolici, ebrei, o rivoluzionari, confesseranno con noi che qualora il sommo pontefice pronunciasse una parola di benedizione al Gabinetto di Torino, l'Europa intera si sentirebbe sollevata come da un gran peso, e tutti i fondi pubblici dei governi europei aumenterebbero di prezzo. »

Certamente; basterebbe che il papa dicesse al Gabinetto di Torino: « ho pensato a' casi miei, e mi sono accorto che il temporale è una cosa che fa a pugni con la carica di vicario di Cristo; io vi lascio dunque Roma per limitarmi all'ufficio di dispensiere delle indulgenze; » e si avvererebbe tosto quanto dice l'*Armonia*.

\*\*

Il corrispondente torinese (?) del *Pungolo* di Milano, chiama la probabile interpellanza alla Camera sui luttuosi fatti del 21 e 22 settembre un *pettegolezzo*. È naturale! Dal momento che non si è schiopettato che la popolazione torinese ogni questione al riguardo non può essere che un *pettegolezzo*. I torinesi — lo si sa dal 1848 in poi — hanno troppo famigliari le schiopettate per occuparsene di proposito.

\*\*

Lo stesso *Pungolo* insiste a che prima la Camera approvi la convenzione, dopo potrà, se ne avrà voglia, occuparsi del signor Boggio e Comp. a proposito degli avvenimenti disastrosi del 21 e 22 settembre. — Cosa vuol dire essere allevati alla disciplina croata: prima si bastoni, dopo vedrassi se meritava le lagnate. Altrove si direbbe: prima s'impicchi, dopo faremo il processo.

\*\*

E più sotto non sa darsi pace come si mantenga presidente della Camera l'avv. Cassinis, il quale dimostrò disapprovare la convenzione. Oh liberalissimo corrispondente! perchè non proponi addirittura di respingere dal Parlamento tutti i deputati avversi alla convenzione?

\*\*

Il conte Solaro della Margherita l'ha sfuggita bella! Il *Pungolo* parlando del suo recente opuscolo, si contenta di qualificarlo di *concetto assurdo*, perchè dichiara la convenzione nociva all'Italia. — Cosa mai può intendersi il conte Della Margherita di politica, dal momento che non fu mai capace di far mitragliare i Torinesi in tutto il tempo che fu al governo?

\*\*

A proposito di questo opuscolo noi ci aspettiamo di sentire l'ingenuo Brrr! del *Pischietto* ed esclamare? Ah, Lamargherita disapprova la convenzione? Dunque è cosa buona, è segno che andiamo a Roma!

\*\*

Fra i documenti a corredo della relazione dell'onorevole Ara sui fatti luttuosi del 22 e 23 settembre trovasi una deposizione dell'onorevole Boggio, il quale dichiara che, in un suo abboccamento coi ministri, il signor Minghetti lo pregò a voler coadiuvare a sedare i



Ah! Contacc! S'i l'aveissa counoussuve.... e ti Meneghin principlment!

tumulti, lamentando che la *Gazzetta del Popolo* tenesse un linguaggio provocante. Alle quali parole il Della Rovere esclamò: « ho fatto chiamare Bottero e credo di averlo persuaso ».

Finalmente sappiamo a chi si fosse ispirata la *Gazzetta del Popolo* nel dare i commenti sulla comparsa dell'aquila in piazza Castello. — Essi erano effetto dell'eloquenza persuasiva del ex-ministro Della Rovere!

\*\*

Un giornale annunzia che è stata presentata una nota da pagare di 900 lire, dico novecento, al ministro Lanza, dal caffè di Parigi, per tre pranzi consumati dai caduti ministri nel palazzo del ministero, trovandosi ivi in permanenza ne' giorni 21, 22 e 23 settembre.

Qualcheduno potrà maravigliarsi delle forze digestive delle Loro ex-Eccellenze che in pochi si papparono dei pranzi da 300 lire caduno, ma la meraviglia cessa se si riflette che gli ex-ministri sapevano essere quelli gli ultimi pranzi che mangiavano a spese della nazione.

\*\*

*L'Armonia* dice che: « il cielo stesso col famoso uragano che finì la battaglia di Solferino e San Martino s'associò ai soldati italiani per isbaragliare gli Austriaci. »

Quella fu l'unica volta che il *temporale* fu di giovamento all'Italia.

\*\*

Si annunzia per sabato prossimo una grande manovra a fuoco in piazza d'armi; e questa va soggetta a diverse interpretazioni, più o meno erronee.

Il *Diavolo* a scanso di equivoci annunzia, che il vero motivo di questi esercizi a fuoco, è che, conseguenza

della convenzione essendo il disarmo immediato, il ministro della guerra per guadagnare tempo, fa scaricare le armi alla vigilia dell'approvazione.

\*\*

A proposito della convenzione leggesi nel *Roma* di Napoli:

« Il Rattazzi, com'è noto, da principio si sarebbe pronunziato contro la convenzione e il traslocamento; ma poi per una lettera scrittagli da un alto personaggio, avrebbe condisceso a parlare diversamente. »

Possibile che il signor Rattazzi voglia uniformare la sua condotta a quella delle marionette, i cui movimenti sono regolati dall'alto? Il *Diavolo* non lo perde di vista, e gli riserva il premio che sarà per meritarsi.

#### NOTIZIE FRESCHE

Gli onorevolissimi fratelli La-Gala e soci protestano contro il barbaro uso di continuare a dar loro vino vecchio mentrechè sanno che il vino nuovo è eccellente e migliore. Il ministero manderà probabilmente una commissione di persone influenti per tentare di persuadere i signori industrialisti ad avere ancora pazienza per qualche giorno onde evitare ogni pericolo, benchè lontano, che il vino nuovo possa far loro del male. Tutto fa sperare un soddisfacente risultato.

#### ULTIME NOTIZIE

Siamo assicurati che contrariamente alle nostre previsioni alcuni giornali di Torino e provincia siano nuovamente stati destinati dal ministro Lanza alla *illuminazione* dell'opinione pubblica, con quel solito appannaggio sui fondi

segreti destinati alla pubblica sicurezza. Fra questi giornali v'ha chi pretende a forza di preghiere sia anche stata riammessa una certa *Gazzetta* la quale ha reso quegli eminenti servigi che tutti sanno e di così *fausta* memoria.

#### SCIARADA

Verbo il *primier*, pronome egli è il *secondo*;  
Uniti assieme fan tremare il mondo.

Della spiegazione della *Sciarada* precedente è incaricato il *Fisco*.

#### LOTTO PUBBLICO

Estrazione 8 ottobre

Palermo. . . 84 — 34 — 2 2 — 50 — 6

Estrazione 15 ottobre

Torino . . . 82 — 50 — 43 — 38 — 22

Napoli . . . 13 — 71 — 12 — 14 — 31

Firenze . . . 23 — 78 — 5 — 71 — 85

Bologna. . . 9 — 84 — 29 — 67 — 61

Milano . . . 73 — 64 — 38 — 34 — 13

#### TEATRI.

(19 ottobre)

**VITTORIO EMANUELE.** — *Un ballo in maschera*, opera in 3 atti del maestro Verdi;  
— *Un concorso coreografico*, ballo.

**ALFIERI.** — *La satira e Parini*, commedia in 5 atti.

**BALBO.** — Replica: *Maria Stuarda*, tragedia in 5 atti.

**GERBINO.** — *Il padre prodigo*, commedia in 5 atti.

**ROSSINI.** — *La povertà onesta*, commedia in 3 atti — *La mirgiana*, commedia in 1 atto.

**SCRIBE.** — *Le Dérivatif*, comédie en 1 acte  
— *Les pinceaux d'Héloïse*, vaudeville en 1 acte  
— *Risette*, comédie en 1 acte.

SECONDO GARESIO, gerente.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

Per domande d'inserzioni (pagamenti anticipati) dirigersi alla tipografia G. CASSONE e C., via S. Francesco da Paola, N. 6.

### LO ZENZERO

GIORNALE POLITICO POPOLARE

Si pubblica in Firenze tutti i giorni nelle prime ore del mattino e si spedisce col primo corriere.

#### PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Per Firenze a domicilio o per le Provincie del regno, il solo giornale per un trimestre L. 4.

Per l'estero aumento delle tasse postali.

Le associazioni datano dal 1° e dal 16 di ogni mese. — Un numero arretrato cent. 10.

Le inserzioni si pagano anticipatamente secondo la tariffa pubblicata.

#### AVVERTENZA

Le associazioni si ricevono alla Direzione del giornale, posta in via del Sole, N° 8.

Le domande per le associazioni dovranno esser fatte per lettera affrancata, con entro l'ammon-tare in vaglia postali o francobolli.

Le lettere non franche si rifiutano immanchabilmente. — I manoscritti, benchè non pubblicati, non si restituiscono.

### IL MONDO ELEGANTE

GIORNALE

DELLE MODE FRANCESI

Il più bel giornale di Mode ed il più a buon mercato che si pubblichi in Italia.

Si pubblica in Torino ogni settimana con 52 figurini all'anno per le signore e 24 da uomo dei più eleganti giornali di mode di Parigi.

Esso pubblica inoltre un foglio di modelli al mese per le signore ed uno per gli uomini, oltre a parecchi disegni di ricami ed altro intercalati nel testo.

È uscito il N. 16.

#### Prezzo di abbonamento

ITALIA. Con tutti e due i figurini . . . . . Anno Sem. Trim. L. 24 — 13 — 8

— Col figurino da uomo ovvero da donna, a scelta . . . . . 16 — 9 — 5

AUSTRIA. Aumento di L. 1 cad. trim. — SVIZZERA. Aumento di C. 50.

Le associazioni si ricevono alla tip. G. CASSONE e Comp., di Torino, via S. Francesco di Paola, N° 6, con vaglia postale anticipato in lettera affrancata.

### L'ESERCITO ILLUSTRATO

GIORNALE MILITARE

Si pubblica il Mercoledì ed il Sabato.

Cronaca — Notizie e fatti vari — Atti di valore — Storia e Statistica militari — Tecnologia militare — Biografie — Bibliografia militare — Leggi, Decreti, Ordini del giorno, Istruzioni, Note ed altri Atti ufficiali relativi all'Esercito — Bollettino ufficiale delle nomine — Dislocazioni delle truppe.

#### Amministrazione e Direzione

Tip. G. CASSONE e Comp.,

Via S. Francesco da Paola, N. 6, Torino.

#### Prezzo d'abbonamento

pel regno d'Italia,

Anno . . . . . L. 6

Sei mesi . . . . . 3

Un trimestre . . . . . 1 60

(Lettere affrancate)

Tip. G. CASSONE e Comp.